



INTERROGAZIONE URGENTE

I sottoscritti Consiglieri Regionali

PREMESSO CHE

il 12 aprile scorso, nella zona di via Paolo Sarpi, a Milano, si sono verificati scontri tra centinaia di residenti di origine cinese e operatori della Polizia Locale e forze dell'ordine.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

la tensione, poi esplosa, era originata da una multa elevata da operatori della Polizia Locale e che in tutta la prima fase dei disordini risultano coinvolti direttamente agenti della Polizia Locale –anche con uso di quelli che sono noti comunemente come *manganelli*-, come testimoniano sia la presenza di contusi tra la P.L., che le numerose fotografie rese pubbliche.

CONSIDERATO CHE

da notizie di stampa risulta che i responsabili dell'ordine pubblico della Questura di Milano, in un secondo momento, abbiano fatto allontanare gli agenti della P.L., onde non coinvolgerli ulteriormente in operazioni di ordine pubblico.

RICORDATO CHE

la legislazione nazionale vigente non prevede tra le funzioni della polizia municipale operazioni di ordine pubblico e che la legge regionale n. 4/2003 individua tra i compiti primari delle funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza della P.L. quella del semplice "presidio" del territorio.

RICORDATO INOLTRE CHE

la legge regionale n. 4/2003 consente di dotare gli operatori di polizia locale con armi e con "bastone estensibile" esclusivamente in quanto strumenti di autotutela, cioè al fine della tutela dell'incolumità personale, e che il Regolamento regionale n. 3/2004 specifica ulteriormente che tali strumenti hanno natura e scopi esclusivamente difensivi.

Interrogano l'Assessore alla Polizia Locale per sapere

- se è informato riguardo alle modalità operative e alle funzioni effettivamente svolte dagli agenti di P.L. di Milano in occasione dei disordini del 12 aprile;
- se è a conoscenza o meno della presenza di agenti in borghese della P.L. direttamente coinvolti nei fatti citati e, in caso affermativo, se valuta il loro operato in sintonia con quanto prevede la legge regionale esistente;
- se è a conoscenza di valutazioni divergenti circa il tipo di utilizzo degli agenti di P.L. in occasione dei disordini tra Questore e Comandante della polizia locale;
- se non ritiene che l'uso degli strumenti di autotutela, in particolare del "bastone estensibile", abbia oltrepassato quanto previsto dall'art. 18 della l.r. n. 4/2003;



- se, alla luce dei fatti citati, non ritiene che modalità e tempi previsti dal Regolamento regionale n. 3/2004 per l'addestramento all'uso degli strumenti di autotutela per operatori della P.L. siano da rivedere;
- se è a conoscenza del fenomeno di atteggiamenti differenziati in caso di rapporto con cittadini stranieri da parte di alcuni agenti della P.L., come da denunce apparse sulla stampa, e se ritiene quindi di dover intervenire a livello formativo;
- se intende promuovere un'indagine conoscitiva circa la conformità dell'utilizzo della P.L. di Milano con i compiti e le funzioni previste dalla normativa regionale.

Il 12 aprile scorso nella zona di via Paolo Sarpi a Milano si sono verificati scontri tra centinaia di residenti di origine cinese e operatori della Polizia Locale e forze dell'ordine.

PREMESSO ALTRESI CHE

lo tensione, nei rapporti tra cittadini da una parte e polizia locale da un'altra, si è verificata una situazione di tensione che ha portato a scontri tra cittadini e forze dell'ordine. In tale occasione, i cittadini hanno utilizzato gli strumenti di autotutela, come testimoniato dalla presenza di lesioni sui volti di alcuni cittadini e sul corpo di un agente di polizia locale.

Luciano Muhlbauer *Luciano Muhlbauer*
 Mario Agostinelli *Mario Agostinelli*
 Osvaldo Squassina *Osvaldo Squassina*

CONSIDERATO CHE

da notizie di stampa risulta che i responsabili dell'ordine pubblico della Città di Milano, in un secondo momento, abbiano fatto allontanare gli agenti della P.L. e abbiano provveduto all'arresto di alcuni cittadini in operazioni di ordine pubblico.

Milano, 16 aprile 2007.

la legislazione nazionale vigente non prevede tra le funzioni della polizia municipale operazioni di ordine pubblico e che la legge regionale n. 4/2003 individui tra i compiti primari delle funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza della P.L. quello del semplice "presidio" del territorio.

RICORDATO INOLTRE CHE

la legge regionale n. 4/2003 consente di dotare gli operatori di polizia locale con armi e con "bastoni estensibili" esclusivamente in quanto strumenti di autotutela, cioè al fine della tutela dell'incolumità personale, e che il Regolamento regionale n. 3/2004 specifica ulteriormente che tali strumenti hanno natura e scopo esclusivamente difensivi.

Interrogando l'Assessore alla Polizia Locale per sapere

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 14:30
DEL 16/04/07
 SERVIZIO SEGRETERIA
 DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

Osvaldo Squassina